



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle  
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0001083/STA del 20/01/2017  
UFF. DIR. GEN.

Alle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali  
alle Regioni e alle Province Autonome  
di cui all'elenco allegato

Oggetto: Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, adottato ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Trasmissione testo del decreto e primi indirizzi per l'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino.

Nel far seguito a quanto comunicato nel corso del 2016 in merito alla riforma delle Autorità di bacino, prevista dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, e alle riunioni fatte per singolo distretto idrografico, ai fini della predisposizione dei decreti attuativi e dell'avvio operativo delle nuove Autorità distrettuali, si ritiene opportuno anticipare agli Enti in indirizzo l'imminente entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 adottato, ai sensi dell'articolo 63 comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e volto a disciplinare le modalità e i criteri di "attribuzione e trasferimento del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie" alle Autorità di bacino distrettuali.

Tale Decreto, che si provvede a trasmettere in allegato, è attualmente in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pur essendo noti a tutti i contenuti del decreto, in quanto lo stesso è stato ampiamente discusso e condiviso con le regioni in sede di intesa nell'ambito della Conferenza Permanente Stato-Regioni, si ritiene comunque necessario richiamare in questa sede alcuni principi della legge n. 221/2015 e quelle norme del decreto che, sin da subito, serviranno ad orientare l'attività amministrativa, funzionale all'avvio operativo delle nuove Autorità distrettuali.

In primo luogo occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge n.221/2015, **dalla data di entrata in vigore del decreto** (ossia 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*) **sono soppresse tutte le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n. 183/1989 ancora esistenti** e, quindi, i relativi organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Segretario Generale, salvo quanto si dirà a seguire) decadono.

In tale fase restano in carica i soli **Segretari Generali delle Autorità di bacino nazionali** (Po, Alto Adriatico, Arno, Tevere e Liri-Garigliano e Volturno) che risultano **incaricati**, ai sensi del

citato comma 4 dell'art. 51 della legge n. 221/2015 e come confermato nel d.m. 294 del 25.10.2016, **di dare attuazione al decreto** ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino distrettuali, **svolgendo le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei nuovi Segretari Generali ai sensi dell'art. 63 comma 7 del d.lgs. n. 152/2006.** In particolare, per i distretti idrografici delle Alpi Orientali e dell'Appennino Settentrionale, in ragione della presenza sul territorio di più Autorità di bacino nazionali, si farà riferimento all'Autorità di bacino nazionale che ha svolto, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, funzione di coordinamento nel rispettivo distretto idrografico e quindi, rispettivamente, all'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico e all'Autorità di bacino dell'Arno. Ciò anche tenendo conto che le Autorità di bacino del Serchio e dell'Adige sono state integrate, per espressa volontà del legislatore desumibile dalla Relazione di accompagnamento alla legge n. 221/2015, nei distretti idrografici facenti capo all'Autorità di bacino dell'Arno e all'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico.

I cinque "traghettatori" sono, in sostanza, chiamati a svolgere una funzione paragonabile a quella di **commissari liquidatori**: devono attuare il DM, facendo tutto ciò che occorre per arrivare rapidamente al d.p.c.m. ex articolo 63, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, che è l'atto che, per legge, individua e trasferisce il personale, le risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 alle nuove Autorità distrettuali.

**Dall'entrata in vigore del d.p.c.m. decorre, quindi, il subentro della nuova Autorità distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle vecchie Autorità di bacino** (articolo 3, comma 2, del d.m. 294 del 25.10.2016).

In vista di ciò, ai Segretari incaricati è assegnato un compito assai delicato e importante, ossia quello di **fare la puntuale ricognizione del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n. 183/1989 territorialmente ricadenti in ciascun distretto.** Tale attività, disciplinata all'articolo 12 del d.m., è funzionale alla predisposizione del d.p.c.m. di cui all'articolo 63, comma 4, del d. lgs. n. 152/2006.

In particolare **i Segretari dovranno provvedere, in tempi contingentati (30 giorni dall'entrata in vigore del DM):**

- a. alla individuazione di tutti i rapporti attivi e passivi;
- b. alla ricognizione di tutte le risorse strumentali mobili e immobili;
- c. all'accertamento delle risorse finanziarie presenti nelle contabilità e nei bilanci;
- d. all'accertamento delle dotazioni organiche e del personale in servizio, con l'individuazione delle tipologie contrattuali, delle categorie e dei profili professionali esistenti.

compilando e trasmettendo alla Direzione Generale le **due tabelle relative alla ricognizione** che questa Direzione ha già illustrato a tutte le Autorità di bacino e alle regioni nel corso delle riunioni di fine settembre 2016 e che sono state, altresì, anticipate per mail a tutti gli enti lo scorso ottobre.

Per alcuni distretti, l'Autorità di bacino nazionale ha già provveduto nel 2016 a completare la raccolta dei dati richiesti, trasmettendoli a questa Direzione. In questi casi si tratterà, quindi, di integrare le tabelle con gli ultimi aggiornamenti (intercorsi nel frattempo, fino all'entrata in vigore del DM).

Per i distretti che non hanno ancora trasmesso i dati, si invitano tutti gli enti, anche regionali, a fornire la massima collaborazione in questa fase al Segretario Generale incaricato della ricognizione, al fine di procedere rapidamente nella raccolta e acquisizione dei dati mancanti, che, come sopra ricordato, sono strettamente funzionali alla stessa definizione del d.p.c.m. ex articolo 63, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006

Tali dati serviranno, infatti, per definire la **pianta organica provvisoria e la dotazione strumentale (ivi comprese le sedi) e finanziaria provvisoria delle nuove Autorità, atti che verranno approvati, unitamente allo Statuto delle nuove Autorità**, nella prima Conferenza Istituzionale Permanente che verrà all'uopo convocata dal Ministro dell'ambiente. Sulla base di tali deliberazioni si procederà poi alla definitiva stesura dei d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Con riferimento alla **Conferenza Istituzionale Permanente**, che dovrebbe essere convocata, compatibilmente con le attività di ricognizione, **entro 45 giorni dall'entrata in vigore del d.m. ai fini della deliberazione degli atti sopra richiamati**, si anticipa sin d'ora l'intenzione di questa Direzione Generale di predisporre, in ragione del ruolo di indirizzo e vigilanza riconosciuto al Ministero dell'ambiente sui nuovi enti, schemi tipo di statuto e di altre deliberazioni, che verranno poi dettagliati con le specificità relative ai singoli distretti.

Si ritiene, inoltre, opportuno chiarire che, pur essendo in questa fase soppresse tutte le Autorità di cui alla legge n. 183/1989, il Segretario incaricato potrà comunque avvalersi, anche mediante l'istituto della delega di firma, delle strutture che fino ad oggi hanno svolto compiti in materia, ivi comprese, previa intesa con le regioni interessate, le strutture regionali. In particolare **l'articolo 12, comma 6, del decreto** ha, al riguardo, specificato che *"Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino"*. Si auspica, quindi, che tale disposizione possa sin da subito trovare applicazione, in uno spirito di collaborazione tra amministrazioni.

L'avvalimento potrà essere, a maggior ragione, utilizzato come *modus operandi*, nel transitorio tra d.m. e d.p.c.m., **anche per quanto riguarda le funzioni più prettamente tecniche attinenti alla pianificazione di bacino** (approvazione piani di bacino e relativi stralci, nonché approvazioni varianti agli stessi ed espressione di pareri).

Al riguardo, infatti, **l'articolo 12, comma 7, del decreto** prevede che *"Fino all'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle soppresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6"*. Il medesimo comma specifica inoltre che **nelle more del d.p.c.m. il Ministero dell'ambiente approva gli atti necessari per assicurare**

**l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti.**

Alla luce di quanto sopra , si ritiene che vi siano ora le condizioni per procedere senza indugio e con la collaborazione di tutti alla messa a punto degli ultimi atti che determineranno l'avvio operativo delle nuove Autorità.

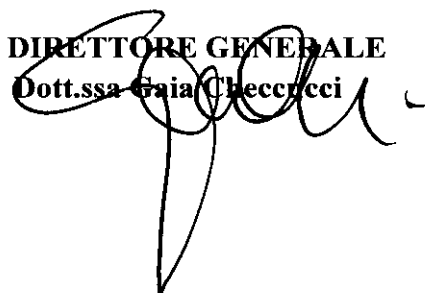
In ragione di ciò, questa Direzione Generale intende procedere alla convocazione per il prossimo **7 febbraio 2017, alle ore 10,30** di una riunione con i referenti delle cinque Autorità di bacino nazionali, incaricati della ricognizione all'interno dei singoli distretti, al fine di verificare congiuntamente il materiale finora raccolto e definire al contempo per ogni distretto un cronoprogramma di azioni, coerente con le tempistiche del decreto, che consenta di **calendarizzare con anticipo, tenendo conto dell'agenda del Ministro, la prima Conferenza Istituzionale Permanente.**

Al contempo si anticipa sin d'ora che, all'entrata in vigore del decreto, si procederà a convocare nuove riunioni con le varie regioni dei distretti, al fine di illustrare lo schema tipo di d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs 152/2006 già predisposto in bozza, e lo schema di statuto delle nuove Autorità, che dovranno poi essere adattati, con l'intesa delle regioni, alle singole realtà distrettuali.

Si rappresenta, da ultimo, alle Regioni Sicilia e Sardegna che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 63, *"nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale"*. Si chiede, pertanto, a tali Regioni di fornire informazioni al riguardo e di provvedere rapidamente all'istituzione delle Autorità, in modo da garantire un'attuazione della riforma distrettuale coerente, anche come tempistiche, su tutto il territorio nazionale.

Si porgono distinti saluti.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Gaia Checchi**



Allegato: d.m. n. 294 del 25 ottobre 2016

**Autorità Bacino Fiume Adige**

c.a. Segretario generale  
Largo Porta Nuova, 9 – 38100 TRENTO  
[adb.adige@legalmail.it](mailto:adb.adige@legalmail.it)

**Autorità di Bacino Alto Adriatico**

c.a. Segretario generale  
Cannaregio 4314 – 30121 VENEZIA  
[adbve.segreteria@legalmail.it](mailto:adbve.segreteria@legalmail.it)

**Autorità Bacino fiume Arno**

c.a. Segretario generale  
c/o Provveditorato alle OO.PP.  
Via dei Servi, 15 – 50122 FIRENZE  
[adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

**Autorità Bacino fiumi Liri Garigliano Volturno**

Segretario generale Dott.ssa Vera Corbelli  
Viale Lincoln ex zona Saint Gobin – 81100 CASERTA  
[protocollo@pec.autoritalgv.it](mailto:protocollo@pec.autoritalgv.it)

**Autorità Bacino fiume Po**

Segretario generale Dott. Francesco Puma  
Via Garibaldi, 75 – 43100 PARMA  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

**Autorità Bacino fiume Serchio**

Segretario generale Prof. Raffaello Nardi  
Palazzo Pretorio – 55100 LUCCA  
[bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)

**Autorità Bacino fiume Tevere**

Segretario generale Ing. Giorgio Cesari  
Via V. Bachelet, 12 – 00185 ROMA  
[bacinotevere@pec.abtevere.it](mailto:bacinotevere@pec.abtevere.it)

**Regione Sardegna**

Assessorato Ambiente  
Direzione Generale Agenzia regionale  
del distretto idrografico della Sardegna  
c.a. Ing. Roberto Silvano  
Viale Mameli, 88 - 09123 Cagliari  
[pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it)

**Regione Siciliana**

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti  
Servizio 1 – Regolazione Acque –  
Servizio Idrico Integrato  
c.a. DG Ing. Domenico Armenio  
Via Catania, 2 - 90141 Palermo  
[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

**Regione Abruzzo**

Dipartimento Opere Pubbliche,  
Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
c.a. Direttore Emidio Rocco Ernesto Primavera  
Via Salaria Antica Est, 27/F - L'Aquila  
[dpc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc@pec.regione.abruzzo.it)

**Regione Basilicata**

Dipartimento Ambiente e Territorio,  
Infrastrutture, OO.PP. e Trasporti  
c.a. D.G. Maria Carmela Santoro  
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza  
[ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it](mailto:ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it)

**Regione Calabria**

Dipartimento Politiche dell'Ambiente  
c.a. D.G. (Reggente) Ing. Domenico Pallaria  
Cittadella Regionale Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro  
[tutelaacque.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:tutelaacque.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**Regione Campania**

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
c.a. D.G. Dott. Michele Palmieri  
Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli  
[dg.05@pec.regione.campania.it](mailto:dg.05@pec.regione.campania.it)

**Regione Emilia Romagna**

Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della  
Costa  
c.a. D.G. Ing. Paolo Ferrecchi  
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna  
[dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Regione Friuli Venezia Giulia**

Direzione centrale Ambiente ed Energia  
Servizio disciplina servizio idrico integrato,  
gestione risorse idriche  
c.a. D.G. Dott. Pietro Giust  
Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**Regione Lazio**

Direzione regionale infrastrutture, ambiente  
e politiche abitative  
c.a. D.G. Dott. Mauro Lasagna  
Area Risorse idriche  
Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma  
[infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it](mailto:infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it)

**Regione Liguria**

Dipartimento Ambiente  
c.a. D.G. Dott.ssa Gabriella Minervini  
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

**Regione Lombardia**

Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti  
c.a. D.G. Dott. Mario Nova  
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano  
[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

**Regione Marche**

Servizio Territorio e Ambiente  
P.F. Tutela delle risorse ambientali  
c.a. Ing. Guido Muzzi  
Via Palestro 19 - 60100 Ancona  
[regione.marche.tutelaacque@emarche.it](mailto:regione.marche.tutelaacque@emarche.it)

**Regione Molise**

Direzione Area IV  
Politiche territoriali e ambientali  
Ing. Rodolfo Cocozza  
Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**Regione Piemonte**

Direzione Regionale Ambiente  
c.a. D.G. Dott. Roberto Ronco  
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

**Regione Puglia**

Area Politiche per la riqualificazione,  
la tutela e la sicurezza ambientale  
Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela  
dell'ambiente  
c.a. Direttore Dott. Gianluca Nardone  
Via delle Magnolie, 8 (zona industriale ex Enaip)  
70056 Modugno (Bari)  
[direttore.areasviluppোরurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areasviluppোরurale.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Toscana**

Direzione Ambiente  
c.a. Dr.ssa Federica Fratoni  
Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Regione Umbria**

Direzione Regionale Risorsa Umbria,  
Federalismo, risorse finanziarie umane e strumentali  
Ambito di coordinamento: Ambiente, Energia,  
Riforme istituzionali e Affari generali  
c.a. Dr.ssa Ernesta Maria Ranieri  
Piazza Partigiani 1 - 06121 Perugia  
[direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

**Regione Valle D'Aosta**

Assessorato al Territorio e Ambiente  
Dipartimento territorio e ambiente  
c.a. Dott. Igor Rubbo  
Località Grand Chemin, 34  
11020 Saint - Christophe  
[territorio\\_ambiente@pec.regione.vda.it](mailto:territorio_ambiente@pec.regione.vda.it)

**Regione Veneto**

Segreteria regionale per l'Ambiente  
Direzione Geologia e Georisorse  
Servizio Tutela Acque  
c.a. Ing. Marco Puiatti  
Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

**Provincia Autonoma di Trento**

Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste  
c.a. D.G. Romano Masè  
Via Vannetti, 32 - 38122 Trento  
[dip.taaf@pec.provincia.tn.it](mailto:dip.taaf@pec.provincia.tn.it)

**Provincia Autonoma di Bolzano**

Dipartimento all'urbanistica, ambiente ed energia  
Ufficio Tutela Acque  
c.a. Geom. Ernesto Scarperi  
Palazzo 9, Via Amba Alagi, 35 - 39100 Bolzano  
[gewaesserschutz.tutelaacque@pec.prov.bz.it](mailto:gewaesserschutz.tutelaacque@pec.prov.bz.it)